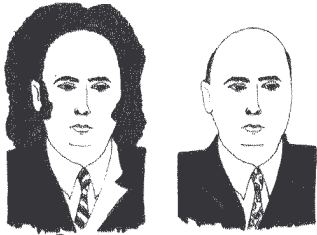


COME SI DIVENTA CALVI

Intervista con Giorgio Napolitano



PRIMA E DOPO

MALE — Allora Giorgio, ci vuoi spie-
 care un fatto che mi pare un po' arduo?
NAPOLITANO — È una vecchia sto-
 ria, roba del dopoguerra. Non so quan-
 to siano i suoi capelli. Avranno
 tutti altri guai per la testa.
MALE — Ma! Se sempre nato uno
 dei calvi più simpatici e affascinanti del
 la scena politica. Non fare il modesto!
NAPOLITANO — Insomma, per fare
 breve, fu un'idea di Togliatti. Dopo il
 18 aprile del '48 si era un po' imbarbato.
 Non succubato, e spiegarsi perché
 avessimo perso le elezioni. Alla fine ven-
 nero lavati quelli dell'ufficio. Studi con
 la teoria dei «comitati facci», secondo
 loro l'immagine del partito non era ab-
 bastanza «marxista», con quelle barbe
 e quei capelli; i nostri candidati sem-
 bravano tutti in un momento, sbacchi-
 e in un certo senso metteranno paura al
 l'elettorato.
 Allora Togliatti disse: «Da oggi so-
 no nient'altro che barba e capelli per
 tutti!», poi aggiunse lanciandomi uno
 di quelle sue generosissime occhiate:
 «E ora ci manca solo una "gialla da
 ballardo"».
 Fu così che in linea con le direttive
 del partito mi sottoposi a quel tipo di
 disdrenatismo operazionale che è lo scal-
 po. Fu lo stesso prof. Spallone ad ese-
 guirli, e i risultati si poterono giudicare voi
 stessi.
 Il Partito avrebbe una grande
 avanzata tra i calvi e gli stempiati (cir-
 ca 200.000 voti in più nelle elezioni del
 '53), ed io sono felice di aver sacrificato
 la mia capigliatura per un mondo più
 umano. Certo però la fedeltà: mia
 questa in fondo, e in altre storie.

IL MALE, NOVEMBRE 1978

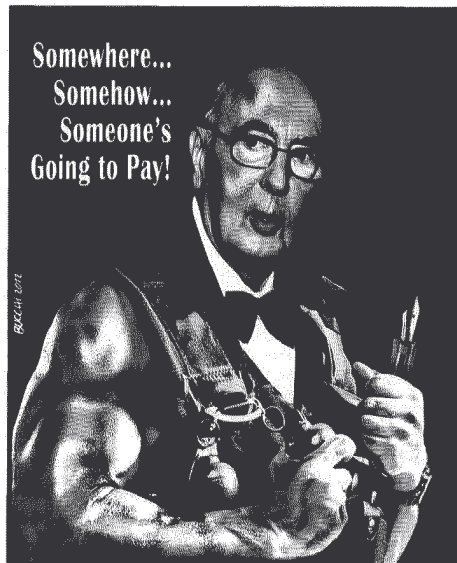
QUESTO MONTI MI
 STA DELL'UNDO MOLTO.
 È UN PROBLEMA?

NO, L'UNICO
 PROBLEMA È: CHI
 GLIELO DICE A
 NAPOLITANO?

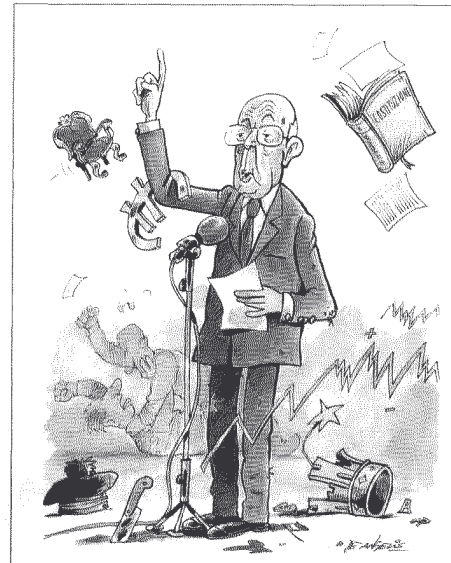


L'UNITÀ, FEBBRAIO 2012

Somewhere...
 Somehow...
 Someone's
 Going to Pay!

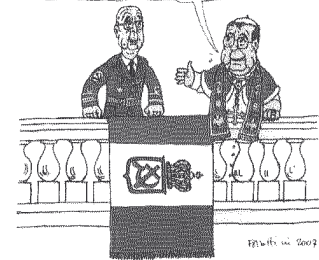


BUCCHI.BLOGAUTORE.REPUBBLICA.IT, 2011



THE NEW YORK TIMES SYNDACATE, OTTOBRE 2011

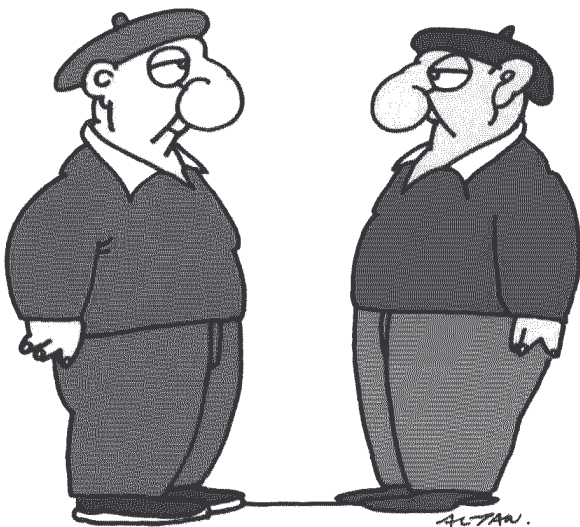
NON ABBIAMO BISOGNO DI UN NUOVO
 CONCORDATO: LUI È IL RE D'ITALIA
 E LO RAPPRESENTA LA CHIESA DI STATO!



IL GIORNALE, FEBBRAIO 2007

NAPOLITANO SARA'
 PRESIDENTE
 DI TUTTI GLI ITALIANI.

TUTTI
 TUTTI
 TUTTI?



ALTAN.

LA REPUBBLICA, MAGGIO 2006